



- I mercati azionari ancora non trovano pace
- La fuga nel CHF rimane limitata
- Focus: in rapido aumento – il consumo nell'area asiatica

Data	Ora	Paese	Evento/Indicatore		Val. pre.	Cons.	Commento
12.02.	09:15	CH	Prezzi al consumo, yoy	Gen	0.0%	-	L'inflazione resta limitata
12.02.	10:00	CH	Depositi a vista banche nazionali		465.4	-	La fuga nel CHF rimane limitata
14.02.	08:00	DE	PIL, qoq	T4	0.8%	0.6%	La crescita robusta dovrebbe persistere
14.02.	11:00	ZE	PIL, qoq	T4	6.0%	6.0%	La ripresa continua
14.02.	14:30	US	Prezzi al consumo, yoy	Gen	2.1%	2.0%	Inflazione vicina all'obiettivo Fed

Dopo utili di corso fulminanti a inizio anno, nella settimana uscente le preoccupazioni relative ai tassi sui mercati azionari hanno di nuovo penalizzato i corsi. Già venerdì scorso si era preannunciato il ribasso negli USA, prima di raggiungere anche il mercato svizzero lunedì all'apertura delle negoziazioni, accennandosi ancora alla fine della settimana. In precedenza, l'aumento dei tassi delle ultime settimane era stato perseguito criticamente anche sui mercati azionari. Con la pubblicazione dei dati sulla crescita dei salari negli USA, interpretati con effetto inflazionistico, le preoccupazioni relative ai tassi si sono intensificate ancora contribuendo di sicuro in modo significativo alla forte flessione dei corsi azionari. E ciò in un contesto in cui già altri fattori avevano determinato disagi: ad es. la svalutazione relativamente forte dell'USD, volatilità vicine al minimo storico e il notevole aumento dei corsi a inizio anno, che rende le azioni con valutazione elevata vulnerabili a correzioni.

Sono molti però i fattori che fanno ritenere che questa correzione rappresenti una pausa gradita e non l'inizio di un mercato ribassista. Lo dimostra soprattutto la dinamica molto soddisfacente nei profitti aziendali, confermata anche nell'attuale stagione delle comunicazioni. Perché dopo che nel frattempo più di 300 delle 500 aziende dell'indice di riferimento americano hanno presentato il loro andamento degli affari, nel complesso continua a delinearsi un quadro costantemente positivo: infatti sia nei fatturati che negli utili, nel T4 del 2017 è stato finora possibile raggiungere nuovamente un incremento. Gli utili nel T4 del 2017 dovrebbero salire di nuovo se nel corso della stagione delle comunicazioni non si verificheranno sorprese negative su larga scala e se continuerà in modo corrispondente il trend delle sorprese positive degli utili. Ancora meno avanzata è la stagione delle comunicazioni in Svizzera, dove finora nell'ampio indice SPI 13 aziende hanno pubblicato i propri dati di bilancio. Tuttavia, finora, anche nel nostro paese si rileva la tendenza dei profitti aziendali sempre in aumento, infatti, fino a venerdì gli utili effettivi hanno superato le previsioni degli analisti di circa il 3.5%.

In questo quadro rientrano i dati pubblicati giovedì da Zurich, che nell'esercizio 2017, nonostante le grandi perdite dovute agli uragani, è riuscita a soddisfare la soglia massima delle previsioni. Il fatto che il corso azionario, nonostante lo «zuccherino azionisti» sotto forma di ampio programma di riacquisti di azioni e di aumento dei dividendi di un franco, sia stato inizialmente sotto pressione, dovrebbe dipendere non da ultimo dal fatto che la valutazione del titolo, anche all'interno del settore assicurativo, è considerata cara e abbia solo un limitato potenziale al rialzo.

Nel complesso anche le aziende, che pubblicheranno i propri dati di bilancio la settimana prossima, dovrebbero possedere il potenziale per raggiungere o superare leggermente le previsioni. Questo potenziale si basa principalmente sulla situazione congiunturale sempre robusta che la settimana prossima dovrebbe essere messa in risalto ad esempio dai dati relativi al PIL del T4 dell'Eurozona e della Germania. Inoltre, in primo piano vi sono in particolare i dati inflazionistici USA che, non da ultimo, hanno scatenato le recenti correzioni dei corsi e che potrebbero anche continuare a determinare maggiore volatilità.

## Grafico della settimana

Il balzo della volatilità dopo valori storicamente bassi



Fonte: Bloomberg, Raiffeisen Investment Office

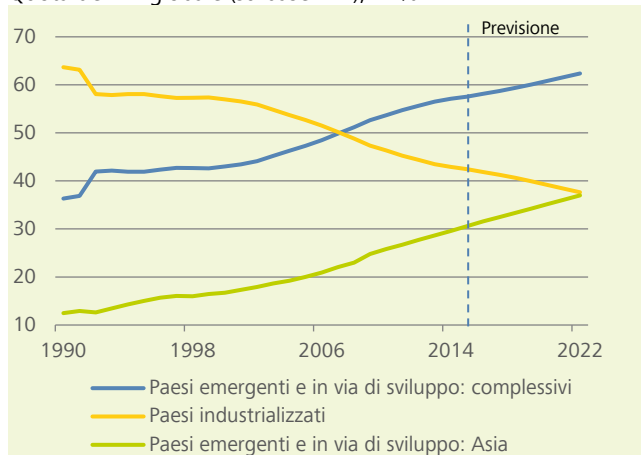
[santosh.brivio@raiffeisen.ch](mailto:santosh.brivio@raiffeisen.ch)

## Focus: in rapido aumento – il consumo nell'area asiatica

La rilevanza economica dei paesi emergenti e in via di sviluppo è in rapida crescita. Se all'inizio degli anni Novanta la quota di questi paesi al PIL mondiale era ancora pari a circa il 36%, nel 2016 ammontava già a ben 58%. Con tendenza sempre in aumento: infatti secondo le stime del Fondo Monetario Internazionale (FMI), la quota dovrebbe salire a circa il 62% già entro il 2022 (ved. grafico).

### Il recupero dei paesi emergenti e in via di sviluppo

Quota del PIL globale (su base PPP), in %



Fonte: FMI, Investment Office Gruppo Raiffeisen

La corsa al recupero a livello congiunturale dei paesi emergenti e in via di sviluppo dell'Asia è particolarmente evidente. La quota del PIL globale di poco più del 12% nel 1990 si è trasformata in un contributo alla produzione economica mondiale di oltre il

31% alla fine del 2016. E anche se, con l'economia cinese non più in così rapido sviluppo, negli ultimi anni la dinamica di crescita nel paese più importante dell'Asia è decisamente rallentata, per

questo gruppo di paesi l'FMI continua a prevedere un incremento della quota della forza economica globale. Di conseguenza entro il 2022 questa quota dovrebbe salire a quasi il 37%, un valore quindi triplicato in poco più di 30 anni. A titolo di confronto: nello stesso periodo il contributo alla produzione economica dei paesi industrializzati dovrebbe scendere di circa il

#### Siete interessati?

Volete investire in base a questo tema del Focus? La vostra Banca Raiffeisen sarà lieta di aiutarvi nella concreta attuazione dell'investimento.

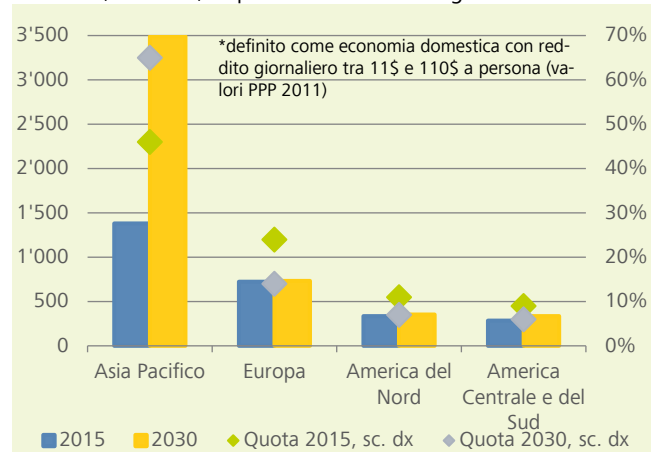
40% – e già dal 1990 al 2016 si è visto esposto a un calo di quasi il 35%.

### Ceto medio dell'Asia in rapida crescita

Con il costante recupero dei paesi emergenti per raggiungere i paesi industrializzati, cresce notevolmente anche il loro ceto medio. A seguito dell'enorme numero di abitanti questa crescita, in termini assoluti, presenta un ritmo molto elevato. Così entro il 2030, soltanto nell'area Asia-Pacifico, il numero di persone del ceto medio dovrebbe passare dagli attuali 1.5 miliardi circa a quasi 3.5 miliardi (ved. grafico).

### Il ceto medio dell'Asia cresce rapidamente

Numero (in milioni) e quota del ceto medio globale\*



Fonte: Fonte: Brookings Institute, Investment Office Gruppo Raiffeisen

La crescita del ceto medio va di pari passo con l'aumento delle spese per i consumi. Ne consegue che il comportamento relativo ai consumi nell'area asiatica dovrebbe essere caratterizzato sempre più da un effetto ricchezza, in fase di avvio ovvero di rafforzamento. Perché se, a seguito di un aumento del reddito, dopo aver coperto i bisogni fondamentali restassero sempre più anche mezzi per soddisfare le esigenze di consumo, dovrebbe aumentare anche la domanda di beni e servizi, che non servirebbero quindi solo a soddisfare i bisogni elementari.

Per questi motivi riteniamo opportuno un impegno in titoli ciclici di aziende che si concentrano sull'erogazione di beni e servizi corrispondenti e che quindi beneficerebbero della crescita del ceto medio in Asia.

[santosh.brivio@raiffeisen.ch](mailto:santosh.brivio@raiffeisen.ch)

Azioni				Valute/Materie prime				Tassi			
	attuale	%, 5 giorni	%, YTD		attuale	%, 5 giorni	%, YTD		3M	10YR	bp, YTD
SMI	8763	-5.0	-6.6	EURCHF	1.152	-0.7	-1.5	CHF	-0.75	0.19	34
S&P 500	2581	-8.5	-3.5	USDCHF	0.939	0.8	-3.7	USD	1.80	2.85	45
Euro Stoxx 50	3377	-4.1	-3.6	EURUSD	1.228	-1.5	2.3	EUR (DE)	-0.33	0.77	34
DAX	12260	-4.1	-5.1	Oro	1317	-1.2	1.0	GBP	0.53	1.62	43
CAC	5152	-4.0	-3.0	Greggio <sup>1)</sup>	64.3	-6.2	-3.8	JPY	-0.06	0.07	2

Fonte: Bloomberg, <sup>1)</sup> Brent

09.02.2018 10:52

**Editore**

Investment Office Gruppo Raiffeisen  
Bohl 17  
9004 St. Gallen  
[investmentoffice@raiffeisen.ch](mailto:investmentoffice@raiffeisen.ch)

**Internet**

<http://www.raiffeisen.ch/web/investire>

**Consulenza**

Vogliate mettervi in contatto con il Vostro consulente agli investimenti oppure con la Vostra Banca Raiffeisen locale  
<http://www.raiffeisen.ch/web/la+mia+banca>

**Ulteriori pubblicazioni**

Qui potete consultare questa pubblicazione e anche abbonarvi per ricevere ulteriori pubblicazioni di Raiffeisen  
<https://www.raiffeisen.ch/rch/it/chi-siamo/pubblicazioni/mercati-e-opinioni/pubblicazioni-research.html>

---

**Nota legale****Esclusione di offerta**

I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a titolo informativo. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto di emissione ai sensi dell'art. 652a e dell'art. 1156 CO. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e/o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi particolari nel commercio di valori mobiliari».

Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

**Esclusione di responsabilità**

Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione.

Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

**Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria**

La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.